

Care amiche e cari amici,

**Estate 2016**

le vacanze estive, ormai prossime, sono una buona occasione per fare bilanci personali, per sognare e, anche, per far propria la domanda di Chatwin: “Che ci faccio qui?”.

Perché a stare troppo tempo nello stesso posto, si rischia di non far caso più a certe cose e di darne altre per scontate. E si finisce per conoscere, realmente, solo una piccola parte del mondo.

Se non ci s’interroga ogni tanto, si finisce per perdere di vista i motivi che avevano spinto noi, e l’azienda che ci ha scelto, a decidere che questo era il posto dove c’era davvero bisogno di noi. Poi possiamo sempre decidere, più consapevolmente, di rimanere dove siamo; se ci sono ancora delle cose che dobbiamo o che vogliamo fare.

Se non ci poniamo noi, per primi, l’interrogativo, potrebbe anche accadere che sia qualcun altro a chiederci cosa ci facciamo, ancora, lì. E, allora, saremo costretti, con un certo imbarazzo ed affrettatamente, a trovare una risposta convincente. Non solo per noi.

Se, invece, ci saremo posti per primi la domanda, saremo noi, e non altri, a decidere la nuova rotta del nostro viaggio. Ammesso che sia il momento di cambiarla.

Del resto, non c’è viaggiatore che sottovaluti l’importanza di fare, periodicamente, “ il punto” della situazione. Non necessariamente per interrompere il viaggio, ma per capire se siamo davvero arrivati nel punto dove pensavamo di essere e se stiamo andando nella direzione giusta.

Per fare “il punto” servono anche alcuni strumenti (mappe, bussola, sestante...) e, in certe situazioni, possono risultare determinanti particolari esperienze e conoscenze, di cui non tutti i viaggiatori, normalmente, dispongono. Per questo, nei viaggi più impegnativi, i viaggiatori più attenti scelgono di farsi accompagnare da qualcuno che conosca perfettamente i luoghi dell’avventura.

Per esempio, una società specializzata nell’Executive searching, che ci possa aiutare a capire a che punto ci troviamo, del nostro affascinante viaggio, professionale e di vita.

A capire, insieme, se un certo percorso può ancora riservare scoperte interessanti, oppure se è meglio considerarlo concluso, ed iniziare a progettare un altro itinerario capace di metterci di nuovo alla prova.

Capace di regalare a noi, ed ai nostri nuovi compagni di viaggio, l’entusiasmo di una nuova avventura.

**BUONE VACANZE**